

THE MONTHLY LIFELINE

La Newsletter ufficiale di Investech Spa

SMART MANUFACTURING: L'ECOSISTEMA DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE RUOTA INTORNO A VALORE E SOSTENIBILITA' DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

INVESTECH VALUES

Il modello **Smart Manufacturing** è entrato a far parte delle **tecnologie 4.0**, coniugando **produttività, salvaguardia delle salute della risorsa e continuità operativa**. L'**Industrial Smart Working** è uno degli strumenti utilizzati per mettere in pratica le tecnologie 4.0. La distanza non è tuttavia la sola componente centrale di questa modalità di interazione macchina-operatore-centrale operativa. I dati che permettono di operare, controllare le macchine e garantire **una sicurezza maggiore**, sono invece il fulcro dell'**Industrial Smart Working**. Altro aspetto dell'**Industrial Smart Working** è sicuramente una nuova centralità dell'importanza del **rapporto vita-lavoro**. Una nuova concezione della **cultura industriale**, non solo quella che riguarda i luoghi di gestione e managing del lavoro di chi opera a stretto contatto con la macchina, ha quindi un ruolo importante per definire l'**ecosistema culturale dei processi** che portano ad un risultato sostenibile ed efficace allo stesso tempo.

La **quarta rivoluzione industriale**, con le sue novità, ha apportato dunque un ingente feedback di risultati e domande alle quali dare una risposta. Se dapprima essa veniva rappresentata soprattutto come veicolo di aumento di produttività e profitto, adesso è necessaria per un ingresso nel mercato a pieno titolo. La **Smart Manufacturing** non è la sola novità ad essere inclusa nelle caratteristiche principali dell'Industria 4.0: anche i benefici della **virtualizzazione dei servizi e prodotti** ha permesso di agire sulla sostenibilità per tutti gli attori della filiera: consumatore, intermediario e produttore. La focalizzazione sul valore del prodotto offerto all'utente è permessa anche da un altro strumento: la **servitizzazione degli impianti industriali**, che consiste nell'affitto o noleggio, anziché nell'acquisto, dell'impianto industriale in base alla necessità dei pezzi da produrre. Questo tipo di **Pay Per Use** consente un maggior controllo sui risultati e un investimento efficace sul valore finale del prodotto.

Creatività nello sviluppo software: dalla Metodologia Agile al Design Thinking

Work Hard List

La disciplina che dona il nome al **Design Thinking** parte da lontano, precisamente nel 2000, quando l'Università di Stanford la definì con più precisione. Si tratta di un **processo in fasi** che prevede l'utilizzo di parametri che definiscono le soluzioni a cui arrivare, **sviluppando dei test per trarre le informazioni** necessarie alla creazione di un prodotto in linea con i tali parametri. Le diverse fasi di questo processo sono delineate dallo sviluppo di **prototipi** che vengono testati ripetutamente e che costituiscono un primo contatto tra **prodotto finale e cliente**. Il processo, poiché prevede dei test a ripetizione dai quali trarre prototipi/soluzioni sempre nuove, viene definito di **tipo iterativo** e non lineare. I test vengono ripetuti finché una soluzione non si trova soddisfacente.

Dal Design Thinking dei Business Model utilizzati in svariati settori - (marketing, risorse umane, etc) - possiamo dedurre alcuni **approcci al Design Thinking** da proporre anche per lo sviluppo dei prototipi in ambito software, per analizzare e utilizzare i **feedback ricevuti dall'utente**. Tali modalità possono essere utilizzate in successione e/o in contemporanea tra loro, a seconda del livello di maturazione del prototipo realizzato:

- **Creative Confidence:** coinvolgere l'utente nel processo creativo e di innovazione del prodotto.
- **Sprint Execution:** produrre prodotti semi-definitivi da proporre all'utente, ricevendo i feedback e migliorando di volta in volta le soluzioni prodotte.
- **Innovation Meaning:** creare soluzioni strategiche e operative inedite, soddisfacendo non solo le prerogative stabilite di qualità, profitto e sostenibilità del prodotto, ma anche creando significati e ambiti di valore nuovi per l'utente.

Project Management, Lean Startup, Design Thinking e Agile fanno parte della stessa famiglia di metodologie utilizzate per sviluppare soluzioni efficaci ed allo stesso tempo innovative sotto diversi aspetti, tuttavia il metodo Design Thinking è considerato quello più *Humain Centred*. La differenza sostanziale che caratterizza il metodo Design Thinking è il suo **processo iterativo anziché a cascata**, come invece avviene nella metodologia classica di Project Management. In sintesi, ogni cambiamento viene accolto in fase di test e sviluppo, anche in **stadi avanzati**. Inoltre l'utente viene inserito nel processo come parte fondamentale. La rotazione delle fasi di sviluppo genera una diversificazione di contenuti, dati e soluzioni, determinando la possibilità di utilizzare la **creatività come elemento di valore** durante tutte le fasi di produzione.

THE NEW IN

2008

Il **Lean Startup** cambia radicalmente l'approccio allo **sviluppo di attività innovative** e progetti esordienti, aiutando in tal modo non solo ad **agganciare l'innovazione con il profitto**, ma anche a garantire una sorta di **sostenibilità di mezzi** e soluzioni all'interno di imprese appena nate e dal successo incerto. La metodologia Lean Startup viene elaborata nel 2008 dal giovane imprenditore **Eric Ries** e viene diffusa in tutto il mondo: prevede un processo di **ideazione-verifica-modifica a ciclo continuo**, in cui vengono adattate le soluzioni in base ai risultati raggiunti, verifica dopo verifica, ottenendo un prodotto **affine alle esigenze dei clienti** ma allo stesso tempo tenendo sotto controllo i costi.

Credits: Wikipedia

Blog: The Best of Month | Giugno

Innovare per *crescere*. Dal nostro blog di giugno abbiamo appreso che per aumentare il livello di **engagement nelle aziende** è necessario creare nuove forme di **Onboarding**, per garantire sempre alti livelli di soddisfazione per chi è già in azienda, per chi vorrebbe entrarvi e per chi desidera **ampliare i propri orizzonti** all'interno dello stesso ambiente. Anche per l'innovazione tecnologica la maturità digitale dipende da uno scambio virtuoso, quello **tra enti locali e aziende**, in cui l'integrazione di **esperienze e competenze** diventa una forma di **innovazione autentica**, in cui attrarre nuovi talenti e far crescere le competenze di ognuno.

"La **quarta rivoluzione industriale**, con le sue novità, ha apportato un ingente feedback di risultati e **domande alle quali dare una risposta**. Se dapprima essa veniva rappresentata come **veicolo di aumento di produttività e profitto**, adesso è necessaria per un **ingresso nel mercato a pieno titolo**."